

MISSIONE 6 - COMPONENTE 1 – RIFORMA 1.1

RIFORMA DELL'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE E RETE NAZIONALE DELLA SALUTE, AMBIENTE E CLIMA



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La Missione Salute prevede un'importante riforma del servizio sanitario nazionale per permettere all'Italia di raggiungere standard qualitativi di cura in linea con i migliori paesi europei e che considera il SSN come parte di un più ampio sistema di welfare comunitario. La riforma ha lo scopo di:

- potenziare l'assistenza domiciliare, anche grazie all'impiego della telemedicina;
- realizzare nuove strutture e presidi sanitari sul territorio per ampliare la disponibilità dei servizi e migliorarne l'accessibilità;
- definire un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione sul territorio in ambito sanitario, ambientale e climatico in linea con un approccio integrato – One Health – e con una visione olistica.

La riforma è piuttosto complessa e si articola principalmente su due pilastri, in particolare:

- a) definizione di un nuovo assetto organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale con l'aggiornamento del quadro normativo;
- b) determinazione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato One Health.

Il Ministero della salute per quanto riguarda la sub – riforma a) ha emanato il Decreto n. 77 del 2022 del 24 maggio 2022 – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 giugno 2022 – recante la riforma dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale, ridisegnando funzioni e standard per i Distretti. In linea con quanto previsto dalla tempistica del Pnrr il Decreto è stato approvato entro il 30 giugno 2022, raggiungendo il traguardo prefissato.

Le principali novità introdotte sono le seguenti:

- centrale operativa – realizzazione di una centrale operativa con il numero telefonico gratuito 116117 (numero europeo armonizzato – NEA) attivo 24 ore su 24 e sette giorni su sette a disposizione di tutta la popolazione per cure mediche non urgenti e ed esigenze socio – sanitarie a bassa intensità assistenziale;
- centrale operativa territoriale (COT) ha funzioni di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nell'assistenza - quindi attività territoriali, sanitarie e socio – sanitarie, ospedaliere e la rete dell'emergenza – urgenza;
- casa della comunità – aperte tutti i giorni per 24 ore al giorno le case della comunità che si intendono realizzare con il Pnrr rappresentano un modello di assistenza di prossimità

per la popolazione. Esse infatti diverranno il punto di riferimento per i vari bisogni di assistenza sanitaria e socio – sanitaria;

- ospedali di comunità – struttura sanitaria di ricovero dell’assistenza territoriale, con in media 20 posti letto, che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. L’obiettivo è di evitare ricoveri impropri – che attualmente sovraccaricano il sistema sanitario – e favorire dimissioni protette in luoghi più idonei per la stabilizzazione clinica, il recupero dell’autonomia del paziente e possibilmente più vicini al suo domicilio;
- assistenza domiciliare – servizio del distretto per fornire interventi a intensità e complessità variabile a seconda di specifici percorsi di cura e del piano personalizzato di assistenza del paziente presso il proprio domicilio. I trattamenti di tipo medico, infermieristico e riabilitativo sono prestati da personale sanitario e sociosanitario qualificato per garantire la cura e l’assistenza alle persone non autosufficienti e fragili, stabilizzare il quadro clinico, migliorare la qualità della vita quotidiana e limitare il declino funzionale;
- unità di continuità assistenziale – si tratta di un’ équipe mobile distrettuale per la gestione e il supporto della presa in carico di singoli pazienti, o comunità di pazienti, in situazione clinica di particolare complessità e notevole difficoltà operativa;
- rete delle cure palliative – costituita da strutture e servizi in grado di garantire la presa in carico dell’assistito e del nucleo familiare per fornire attività ambulatoriale, domiciliare, di consulenza e di hospice. Le cure palliative sono rivolte a malati di ogni età e non necessariamente ad una fase terminale della malattia, possono infatti affiancarsi a cure attive in fasi precoci della malattia cronico – degenerativa per controllarne i sintomi e prevenendo gli effetti del declino funzionale;
- telemedicina – utilizzata dai professionisti della sanità per fornire prestazioni sanitarie agli assistiti e servizi di consulenza e supporto ad altri professionisti sanitari. La telemedicina consente quindi di fornire servizi e prestazioni sanitarie a distanza con l’uso di dispositivi digitali, software, internet e delle reti di telecomunicazione;
- servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie – consultorio familiare la cui attività garantisce prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche, terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche nell’ambito dell’assistenza domiciliare a donne, minori, coppie e famiglie. L’attività di consultorio può essere svolta all’interno delle case della comunità, assicurando la piena riservatezza;
- infermiere di famiglia e di comunità – figura professionale che assicura l’assistenza infermieristica in collaborazione con i professionisti della comunità in cui opera. Si occupa

delle cure verso i pazienti ma interagisce con tutti gli attori presenti nella comunità per rispondere a eventuali nuove esigenze.

Per quanto concerne la sub- riforma b) il Decreto legge 36 del 2022 prevede con l'articolo 27 l'istituzione di un sistema nazionale di prevenzione della salute dai rischi ambientali e climatici – SNPS. Lo scopo è quello di armonizzare e migliorare le strategie adottate dal SSN per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie trasmissibili e non trasmissibili associate a rischi ambientali e climatici. Il SNPS mira a perseguire gli obiettivi di prevenzione legati alla promozione della salute, alla prevenzione e controllo dei rischi sanitari legati associati a determinanti ambientali e climatici mediante l'applicazione dell'approccio one health e l'adeguata interazione con il Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale – SNPA – di cui Legge 132 del 2016.

Il servizio nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici ai sensi del Decreto legge 36 del 2022 svolge le funzioni elencate dall'articolo 27 comma 3, tra le più significative si rilevano:

- favorire l'inclusione della salute nei processi decisionali che coinvolgono altri settori;
- identificare e valutare le problematiche associate a rischi ambientali e climatici per contribuire alla definizione e all'implementazione di politiche di prevenzione attraverso l'integrazione con altri settori;
- concorrere alla definizione degli atti di programmazione in materia di prevenzione e dei livelli essenziali di assistenza associati a priorità di prevenzione primaria.

Il Ministero della Salute, come previsto dal successivo comma 5 dell'articolo 27, ha approvato il 9 giugno il Decreto ministeriale per definire gli specifici compiti che tutti i soggetti coinvolti nel SNPS devono svolgere.

Riferimenti normativi	Decreto 77 del 2022 del Ministero della salute Decreto legge 36 del 2022, articolo 27 Decreto Ministero della salute 9 giugno 2022
Tag	Pnrr, Missione 6; Componente 1; assistenza sanitaria territoriale; One health; SSN; SNPS; SNPA
Glossario	Pnrr; Missione; Componente; SSN; SNPS; Telemedicina; One health